



RISPARMI

I depositi delle famiglie sono aumentati quasi dell'11 per cento

I depositi delle famiglie bulgare sono aumentati quasi dell'11 per cento su base annua. È quanto emerge dai dati della Banca nazionale bulgara, secondo cui i depositi delle famiglie e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie ammontavano a 38,3 miliardi di lev a fine gennaio 2014, in aumento del 10,7 per cento rispetto allo scorso anno. I depositi del settore non governativo, nel periodo in esame, erano pari a 57,5 miliardi di lev, in aumento del 9,9 per cento su base annua.

ENERGIA

Cez nega l'accusa di aver esportato profitti all'estero

La compagnia energetica Cez in Bulgaria, che distribuisce energia elettrica ad oltre 2 milioni di famiglie e aziende nella parte occidentale del paese, ha negato le accuse secondo le quali avrebbe esportato all'estero i propri profitti in eccesso. "I ricavi degli ultimi nove anni sono stati investiti nella rete elettrica e per il pagamento di tasse e contributi", ha detto il presidente della compagnia ceca Petr Dokladal.

VISITA

Kristian Vighenin: Doha apra una filiale bancaria in Bulgaria per facilitare gli investimenti

La Bulgaria ha invitato il Qatar ad aprire una propria filiale bancaria a Sofia per semplificare gli investimenti nel paese e nella regione. È quanto affermato dal ministro degli Esteri, Kristian Vighenin, che è stato in visita a Doha. Il capo della diplomazia bulgara ha informato le autorità qatariote dell'idea ungherese di realizzare un nuovo corridoio del gas "Sud-Nord" che parta dalla Grecia e transiti attraverso Bulgaria e Romania. Stando alle dichiarazioni di Vighenin, l'idea potrebbe attirare l'attenzione degli investitori del Qatar dopo che le autorità di Atene intendono costruire un terminal per il gas naturale liquefatto (Gnl). Il ministro degli Esteri di Sofia ha annunciato che a marzo si terrà in Bulgaria un forum sul tema al quale saranno invitati anche i partner del Qatar.

GIUSTIZIA

Enimehmedov condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, la procura ricorre in appello

Non si è conclusa ieri la vicenda di Oktay Enimehmedov, il giovane che aggredì Ahmed Dogan, il presidente onorario del partito della minoranza turca Movimento per i diritti e le libertà (Dps) durante il congresso del partito. Dopo la sentenza di oggi del tribunale di Sofia, che lo ha condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, e a una multa di 7.487 lev per minaccia di omicidio, il procuratore Ilyan Toncev ha annunciato che ricorrerà in



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



appello ritenendo incongrua la pena. “Dato che avevo sostenuto e confermo che l’azione di Enimehmedov è stata volontaria, credo sia opportuno impugnare la sentenza del tribunale”, ha detto il procuratore. Stando alle parole di Toncev non ci sono ostacoli che impediscano al processo di passare in secondo, ed eventualmente, in terzo grado.